

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

Area 4 – Controlli

coordinamento delle attività di controllo e
repressioni delle frodi comunitarie per i
programmi, piani e altri strumenti attuativi di
competenza dipartimentale



UNIONE EUROPEA

PO FESR
SICILIA 2014-2020

Palermo

N. prot.

Risposta a

del

Allegati

13/03/2023

3561

OGGETTO: PO FESR 2014-2020. Indicazioni ai Centri di Responsabilità su carenze nelle verifiche sugli aiuti di Stato e sulle dimensioni d'impresa, rischio di norme non conformi per la conservazione dei documenti, superamento della soglia "de minimis" a causa dell'errata determinazione dell'"impresa unica".

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento della protezione civile

dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Siciliana

postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it

Dipartimento delle attività produttive

dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana

dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento delle finanze e del credito

dipartimento.finanze@certmail.regione.sicilia.it

Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica

ufficio.informatica@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti

dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento dell'energia

dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali

dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento regionale tecnico

dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it

**Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica e Universitaria
e per lo stralcio dei pregressi interventi a valere su
PROF e OIF**
ufficiospeciale.chiusuraprofoif@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale
dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento per la pianificazione strategica
dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento dell'ambiente
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo
dipartimento.turismo@certmail.regione.sicilia.it

Ufficio speciale per la Progettazione
ufficiospeciale.progettazione@certmail.regione.sicilia.it

Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
comando.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it

e p.c. **On.le Assessore dell'economia
per il tramite del capo di gabinetto**
assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it

**Autorità di certificazione dei programmi cofinanziati
dalla commissione europea**
autorita.certificazione@certmail.regione.sicilia.it

**Ufficio speciale autorità di audit dei programmi
cofinanziati dalla commissione europea**
ufficio.speciale.audit@certmail.regione.sicilia.it

**Aree e Servizi del Dipartimento della Programmazione
SEDE**

Con nota Ares(2022)8572861 del 09.12.2022, ed a seguito del recente audit di conformità da parte della Commissione Europea sono state segnalate alcune carenze significative nelle attività di gestione e controllo in carico all'Autorità di Gestione che richiedono l'adozione di misure correttive e rispetto alle quali, così come condiviso con l'Autorità di Audit, si invitano gli UCO e le UMC dei CdR a prestare la massima attenzione in fase di verifica delle procedure di selezione e di controllo dei beneficiari.

Carenze nelle verifiche sugli aiuti di Stato e sulle dimensioni d'impresa

Lo status di PMI rappresenta il requisito di ammissibilità di diverse azioni del PO FESR 2014/2020 e pertanto si rende necessario per gli UCO provvedere a verificare lo status di PMI per ogni impresa ammessa. Nel caso in cui lo status sia dichiarato attraverso autocertificazione si potrà procedere attraverso una verifica a campione delle dichiarazioni presentate dai beneficiari, in aderenza a quanto disposto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2000, n. 445 e s.m.i.

Il campione dovrà essere selezionato sulla base di una valutazione preliminare dei rischi, esaminando i rischi connessi al settore (ad esempio specifiche di diversi tipi e dimensioni di imprese, livello di informazioni rese pubbliche ecc.), e includendo, altresì, anche l'elemento della casualità.

Nella verifica sulla determinazione della dimensione dell'impresa ci si potrà utilmente avvalere oltre che dei data-base di interesse nazionale individuate dal Codice dell'Amministrazione Digitale anche di strumenti complementari per la valutazione del rischio e l'estrazione di dati, quali ad esempio l'applicativo **Arachne**.

Tale verifica, così come l'intera istruttoria di selezione, deve essere adeguatamente documentata con idonee schede istruttorie. Si richiama a tal proposito l'articolo 25 del regolamento (UE) n.480/2014 che al paragrafo 1, lettera a) richiede che la pista di controllo debba consentire di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal comitato di sorveglianza del programma operativo.

Analogamente le UMC svolgeranno le verifiche sulle autocertificazioni sullo status di PMI a campione, sulla base di una valutazione preliminare dei rischi, e riportando la documentazione esaminata nelle check list. Anche l'UMC potrà avvalersi di strumenti per l'estrazione dati, quali il sistema Arachne.

In assenza della suddetta documentazione o in caso di documentazione istruttoria incompleta, l'UMC non potrà procedere al completamento delle attività di controllo e quindi alla validazione della correttezza e regolarità delle spese.

Le verifiche sulla dimensione d'impresa dovranno essere svolte anche a conclusione dei progetti, al fine di confermare l'attualità dei requisiti richiesti in fase di selezione (vedi manuale di attuazione paragrafo 4.6.4).

Si invitano i Dipartimenti, anche a seguito di eventuali rotazioni negli incarichi dirigenziali, a volere chiedere al MEF-IGRUE, per il tramite di questo Dipartimento della Programmazione – Area 4, la registrazione delle utenze per l'accesso al sistema da parte del personale incaricato (dirigenti responsabili di UCO e UMC) e la profilazione per i servizi. Si richiamano, a tal proposito, i contenuti della nota prot. n. 10001 del 03.08.2022.

A tal proposito sarà cura di questa AcAdG organizzare giornate formative per il personale sull'utilizzo dell'applicativo Arachne.

Rischio di norme non conformi per la conservazione dei documenti

Con riferimento alla **conservazione di dati e documenti giustificativi** si ricorda, che l'AdG deve provvedere a conservare adeguatamente tutti i documenti giustificativi, a norma dell'articolo 140 del regolamento (UE) n. 1303/2013. L'articolo 140, paragrafo 1, come è noto, stabilisce che, fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, è necessario assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute dai fondi per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 EUR siano resi disponibili, su richiesta, alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. Per quanto riguarda gli aiuti di Stato, nello specifico, occorre richiamare gli obblighi disposti dall'art. 12 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e dall'art. 6 par. 4 del regolamento (UE) n. 1407/2013.

Pertanto, in coerenza anche con quanto previsto al punto 2.3.2.1 del Si.Ge.Co "*Indicazione dei termini di conservazione dei documenti*", relativamente agli Aiuti di Stato in esenzione ex Reg. n.651/2014 e de minimis, le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto delle condizioni stabilite da tali regolamenti saranno conservati per 10 anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime.

Al fine di adempiere alle previsioni sui controlli stabilite dall'art.12 del regolamento (UE) n.651/2014 e dall'art. 6 del regolamento (UE) n.1407/2013, operano due differenti sistemi di registrazione e conservazione informatizzata dei dati e documenti necessari per le verifiche:

- il registro nazionale degli aiuti di Stato posto in essere per soddisfare la condizionalità tematica ex ante "Aiuti di Stato" del regolamento (UE) n.1303/2013 che richiedeva dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato;
- il sistema informativo "Caronte" che consente l'archiviazione della documentazione collegata ai singoli progetti.

Purtuttavia, al di là delle modalità di conservazione sopra richiamate, nonché delle previsioni contenute nei singoli avvisi, si invitano gli UCO dei CdR a volere raccomandare ai beneficiari di provvedere anch'essi alla conservazione dei documenti giustificativi per un periodo di almeno dieci anni dalla data di concessione dell'aiuto, ciò anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo n. 2220 del Codice civile, in materia di conservazione dei documenti contabili, comunicando allo stesso beneficiario l'inizio del periodo da cui decorre il termine per la conservazione dei documenti

Superamento della soglia "de minimis" a causa dell'errata determinazione dell'"impresa unica"

Altra rilevante problematica segnalata negli audit della Commissione, riguarda la qualità di **"impresa unica"**.

Per stabilire la qualità di "impresa unica", particolarmente rilevate nel caso di aiuti "de minimis", deve essere verificato lo status del richiedente e delle imprese collegate (imprese associate e imprese collegate direttamente o indirettamente, anche tramite persone fisiche) alla data di concessione dell'aiuto, conformemente alle definizioni figuranti nell'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 (**Allegato 1**), e nella "Guida dell'utente alla definizione di PMI" della Commissione europea (**Allegato 2**), nonché verificare il rispetto delle pertinenti disposizioni applicabili del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, tenendo presente che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

Quanto sopra, fermo restando le verifiche relative agli aiuti de minimis, regolate a livello nazionale dall'art. 14 del regolamento RNA (Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115), che prevedono l'acquisizione della "Visura Aiuti de minimis" che identifica gli aiuti de minimis e gli aiuti de minimis SIEG concessi, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio in corso a livello di impresa unica, come identificabile dalle informazioni rese disponibili dal Registro delle imprese tenuto dalle Camere di commercio e, ove presenti, dalle informazioni raccolte dal soggetto concedente. Appare opportuno ricordare, infatti, come il perimetro estratto dal Registro nazionale degli aiuti esclude i soggetti che costituiscono organismi pubblici, imprese estere nonché persone fisiche che non costituiscono ditte individuali.

Anche nel caso della verifica di impresa unica, l'UCO dovrà provvedere a documentare il proprio esame istruttorio e l'UMC nell'ambito dei controlli di propria competenza, dovrà registrare che sia stata realmente espletata tale verifica.

Rispetto a tutti i punti sopra elencati, gli Uffici di Controllo dovranno informare sulle risultanze del lavoro di verifica svolto, ciò al fine di consentire a questa AcAdG un puntuale monitoraggio sull'andamento delle verifiche gestionali. A tal fine entro il prossimo mese di aprile e successivamente entro il mese di luglio gli UMC dovranno compilare una sintetica scheda sulle verifiche effettuate rispetto agli argomenti sopra riportati. Le schede saranno compilabili online e raggiungibili ai link che saranno per tempo trasmessi da quest'Ufficio.

Il dirigente dell'Area
Claudio Basso



Il Dirigente Generale
Vincenzo Falgares

